

## RESOCONTO STENOGRAFICO

244<sup>a</sup> SEDUTA

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 1989

Presidenza del Presidente LAURICELLA  
 indi  
 dal Vicepresidente ORDILE

## INDICE

Congedo .....	Pag.
<b>Governo regionale</b>	
(Elezione del Presidente della Regione):	
PRESIDENTE .....	8817
(Nuova votazione a scrutinio segreto) .....	8817
(Risultato della votazione) .....	8818
(Nuova votazione di ballottaggio) .....	8818
(Risultato della votazione) .....	8819
(Accettazione con riserva della carica di Presidente della Regione):	8819
PRESIDENTE .....	8819
NATOLI (PRI) .....	8819
(Dichiarazione di rinuncia alla carica di Presidente della Regione):	8821
PRESIDENTE .....	8821
NATOLI (PRI) .....	8820

La seduta è aperta alle ore 19,15

FERRANTE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che per motivi familiari l'onorevole Pasquale Macaluso ha chiesto congedo per oggi e per domani.

Non sorgendo osservazioni, il congedo si intende accordato.

## Elezioni del Presidente della Regione.

PRESIDENTE. Si passa al primo punto dell'ordine del giorno, che reca: Elezione del Presidente regionale.

Ricordo che nella precedente seduta, la numero 243 del 6 novembre 1989, le votazioni per l'elezione del Presidente della Regione non hanno avuto esito positivo.

Secondo quanto disposto dal terzo e quarto comma dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204, si procederà nell'odierna seduta ad una nuova votazione per l'elezione del Presidente regionale, qualunque sia il numero dei votanti.

Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta dei voti, si procederà, in questa stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti.

## Nuova votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la nuova votazione, a scrutinio segreto, per l'elezione del Presidente regionale.

Scelgo la Commissione di scrutinio, che risulta composta dai deputati: Purpura, Gueli e Leanza Salvatore.

Dichiaro aperta la votazione.  
Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

FERRANTE, *segretario, procede all'appello.*

*Prendono parte alla votazione:* Aiello, Alaimo, Altamore, Barba, Bartoli, Bono, Brancati, Burtone, Burgarella Aparo, Campione, Cannino, Capitummino, Capodicasa, Caragliano, Chessari, Cicero, Coco, Colombo, Consiglio, Costa, Cristaldi, Culicchia, Damigella, Diquattro, Di Stefano, D'Urso, D'Urso Somma, Errone, Ferrante, Ferrara, Ferrarello, Galasso, Galipò, Gentile, Giuliana, Gorgone, Granata, Graziano, Grillo, Gueli, Gulino, La Porta, La Russa, Laudani, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Leone, Lo Curzio, Lo Giudice Calogero, Lo Giudice Diego, Lombardo Raffaele, Lombardo Salvatore, Magro, Martino, Mazzaglia, Merlini, Mulè, Natoli, Nicolosi Nicolò, Nicolosi Rosario, Ordile, Palillo, Paolone, Parisi, Petralia, Pezzino, Piccione, Piro, Placenti, Pulvirenti, Purpura, Ragno, Ravidà, Risicato, Rizzo, Russo, Santacroce, Sardo Infirri, Sciangula, Stornello, Susinni, Tricoli, Trincanato, Verga, Virlinzi, Vizzini, Xiumè.

*Si astiene:* Il Presidente Lauricella.

*È in congedo:* Macaluso.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito i deputati scrutatori a procedere alle operazioni di scrutinio.

*(Segue lo spoglio delle schede)*

**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale:

Presenti:	88
Astenuti:	1
Votanti:	87
Maggioranza:	44
Hanno ottenuto voti i deputati:	
Nicolosi Rosario:	37
Natoli:	34
Cusimano:	7
Nicolosi Nicolò:	4

Lo Curzio:	1
Mulè:	1
Schede bianche:	3

Non avendo alcun deputato ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si procederà alla votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti.

**Nuova votazione di ballottaggio per l'elezione del Presidente della Regione.**

PRESIDENTE. Indico la votazione di ballottaggio per l'elezione del Presidente regionale fra i deputati Nicolosi Rosario e Natoli che hanno ottenuto nella precedente votazione il maggior numero dei voti. Sarà proclamato eletto colui che avrà conseguito il maggior numero di voti.

Confermo la Commissione di scrutinio, che risulta composta dai deputati onorevoli Purpura, Gueli e Leanza Salvatore.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione ed invito il deputato segretario a procedere all'appello.

FERRANTE, *segretario, procede all'appello.*

*Prendono parte alla votazione:* Aiello, Alaimo, Altamore, Barba, Bartoli, Bono, Brancati, Burgarella Aparo, Burtone, Campione, Cannino, Capitummino, Capodicasa, Caragliano, Chessari, Cicero, Coco, Colombo, Consiglio, Costa, Cristaldi, Culicchia, Damigella, Diquattro, Di Stefano, D'Urso, D'Urso Somma, Errone, Ferrante, Ferrara, Ferrarello, Galasso, Galipò, Gentile, Giuliana, Gorgone, Granata, Graziano, Grillo, Gueli, Gulino, La Porta, La Russa, Laudani, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Leone, Lo Curzio, Lo Giudice Calogero, Lo Giudice Diego, Lombardo Raffaele, Lombardo Salvatore, Magro, Martino, Mazzaglia, Merlini, Mulè, Natoli, Nicolosi Nicolò, Nicolosi Rosario, Ordile, Palillo, Paolone, Parisi, Petralia, Pezzino, Piccione, Piro, Placenti, Pulvirenti, Purpura, Ragno, Ravidà, Risicato, Rizzo, Russo, Santacroce, Sardo Infirri, Sciangula, Stornello, Susinni, Tricoli, Trincanato, Verga, Virlinzi, Vizzini, Xiumè.

*Si astiene:* Il Presidente Lauricella.

*È in congedo:* Macaluso.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione ed invito i deputati scrutatori a procedere alle operazioni di scrutinio.

*(Segue lo spoglio delle schede)*

**Risultato della votazione.**

**PRESIDENTE.** Comunico all'Assemblea il risultato della votazione di ballottaggio, a scrutinio segreto, per l'elezione del Presidente regionale:

Presenti:	88
Astenuti:	1
Votanti:	87
Hanno ottenuto voti i deputati:	
Natoli:	41
Nicolosi Rosario:	40
Schede nulle:	6

Avendo il deputato onorevole Natoli riportato il maggior numero di voti, lo proclamo eletto Presidente della Regione.

**Accettazione con riserva della carica di Presidente della Regione.**

**NATOLI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**NATOLI.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, considero questo voto e questa mia elezione una vittoria del Parlamento siciliano, e come tale la saluto da cittadino e da parlamentare.

Nel ringraziare il Parlamento nella sua globalità, rivolgo a quei parlamentari che hanno votato il mio nome un ringraziamento specifico, poiché, qualunque sia stata la causa più determinante del loro voto, la loro libera scelta è stata l'espressione solare di un «voto-rottura» con gli schemi tradizionali del passato.

La vittoria del Parlamento non deve aprire una crisi istituzionale tra Parlamento e partiti che restano strumenti insostituibili di libertà nel

nostro ordinamento democratico e pluralistico; ma è la democrazia dei partiti vecchia maniera, cioè una certa loro arroganza, che esce sconfitta da questo voto.

Mi permetto consigliare una pausa di riflessione per capire meglio perché questo è potuto avvenire.

Accetto con riserva l'elezione, e, se dovessi scioglierla tra breve, dichiaro sin d'ora che i parlamentari che l'Assemblea eleggerà membri della Giunta di governo saranno per me Assessori siciliani senza altri aggettivi, o aggettivazioni.

Infatti, il Governo che mi accingo a formare con il Parlamento risponderà al Parlamento ed al popolo siciliano.

Per queste connotazioni politiche di rottura con il passato, non solo la prospettiva politica esiste, ma è anche forte ed è già compresa da gran parte dell'opinione pubblica siciliana.

Signor Presidente, chiedo una sospensione di due ore dei lavori d'Aula in quanto desidero ascoltare i presidenti dei Gruppi parlamentari — poiché la crisi è stata già lunga e i problemi della Sicilia non consentono indugi — e alla fine di questi incontri, tornare qua alla tribuna parlamentare per darvene conto ed esprimere le mie valutazioni.

Le chiedo pertanto, signor Presidente, di poter iniziare subito (utilizzando anche la sala in cui si svolgono le riunioni del Collegio dei deputati questori) le consultazioni dei presidenti dei Gruppi parlamentari, a cominciare dal Gruppo parlamentare del collega Piro (che, peraltro, per la sua compattezza non è stato certo attraversato da trasversalità), per continuare con i presidenti dei Gruppi parlamentari in base all'ordine crescente della loro consistenza numerica.

Quindi nell'accettare con la riserva di rito, chiedo di potere sviluppare subito questo incontro.

**PRESIDENTE.** Mi scusi, onorevole Natoli, le chiedo, per una ragione di correttezza istituzionale: «l'accettazione con riserva», cosa significa? Che lei deve scioglierla oppure ritiene di accettare e riservarsi?

**NATOLI.** Signor Presidente, significa che accetto l'elezione testè avvenuta nel Parlamento perché, dopo avere sviluppato una battaglia politico-parlamentare per un Governo istituzionale-parlamentare, è ovvia la conseguenzialità dell'accettazione.

Siccome mi sembra, signor Presidente, che la formula di rito sia quella di accettare con riserva, io ho usato tale formula, nel senso di riservarmi di sciogliere la riserva proprio alla fine di questo giro di consultazioni con i presidenti dei Gruppi parlamentari, cioè fra due ore.

PRESIDENTE. Sulla base di quanto espresso dall'onorevole Natoli, dispongo la sospensione della seduta. I provvedimenti definitivi saranno adottati dopo lo scioglimento della riserva da parte del Presidente neo-eletto.

*(La seduta, sospesa alle ore 21,00, è ripresa alle ore 23,15)*

Presidenza del Vicepresidente Ordile.

PRESIDENTE. La seduta è ripresa. Su richiesta dell'onorevole Natoli dispongo un'ulteriore sospensione della seduta.

*(La seduta, sospesa alle ore 23,15, è ripresa alle ore 01,30).*

Presidenza del Presidente Lauricella.

PRESIDENTE. La seduta è ripresa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Natoli.

NATOLI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, avevo chiesto una breve interruzione — anche se poi si è rivelata un po' più lunga, e di ciò mi scuso con i colleghi, — perchè consciente che la Sicilia ha bisogno di un Governo efficiente e valido.

Ritenevo, quindi, che nel clima di questo momento grave per la nostra Isola — e cioè con gli investimenti che diminuiscono, con l'occupazione che cala, con la sfiducia che cresce, con uno Stato che mostra di capire poco, e poi fa ancora meno — in una situazione di emergenza permanente ed aggravata, poteva essere salutare un passaggio obbligato di un voto parlamentare anche traumatico — come è avvenuto questa sera — per i tradizionali vecchi schemi di gestione della cosa pubblica.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che questa battaglia lasci una traccia vera e profonda nella vita politica siciliana.

Sono convinto che da ora in poi non sarà possibile continuare sulla scia del passato. Il voto di questa sera apre certamente una nuova stagione politica, e restano acquisiti dei fatti importanti. Di questi voglio citarne soltanto uno: la centralità del Parlamento con cui tutti dovranno e dovremo fare i conti anche nel futuro.

Nei colloqui che ho avuto con i presidenti dei Gruppi parlamentari, che ringrazio, ho avuto sollecitazioni molto vive da parte di alcuni colleghi, e specialmente dai colleghi dei partiti «laici minori» — il socialdemocratico, il liberale e il repubblicano — di continuare e condurre in porto la fatica di costituire un Governo.

Esprimo gratitudine nei loro confronti, ma, prescindendo dalla radiografia del voto, che per me è e resta un voto di libera espressione parlamentare, dopo i colloqui che ho avuto — prima, quello estremamente incoraggiante con il collega Piro, poi quello con il collega del Gruppo comunista che ha rappresentato la valutazione sulla radiografia del voto da loro effettuata, che potrebbe anche essere esatta (non ho avuto la serenità e anche la volontà di un tipo di approfondimento che, peraltro, resta sempre molto difficile per tutti) e, ancora, quello con i rappresentanti dei Gruppi parlamentari socialista e democristiano — ho acquisito tutti gli elementi di valutazione necessari, in base ai quali sono giunto a ritenere di non potere condurre in porto la formazione di quel governo parlamentare-istituzionale cui avrei dedicato le mie energie.

Signor Presidente, il voto di questa sera e la mia rinunzia ad andare avanti, credo ed auspicio che aprano una nuova stagione politica in Sicilia. Infatti certe cose acquisite secondo me non saranno cancellate.

Concludo questa mia dichiarazione di rinunzia, la quale non poteva che essere tale dopo avere acquisito le valutazioni espresse dai rappresentanti dei maggiori gruppi parlamentari, con l'attesa di nuovo che resta per la nostra Sicilia. Quell'attesa di nuovo che colgo in due versi di Jone di Ceo nella traduzione del nostro Quasimodo e che forse accompagna, la nostra terra, questa nostra Sicilia, dall'unità d'Italia ai nostri giorni, con tutto quello che è la sua storia, e che me lo fa dire dal profondo dell'anima, da siciliano a siciliano, da parlamentare a parlamentare: «Aspettiamo ancora la stellata mattutina dall'ala bianca che viaggia nelle tenebre, primo annunzio del sole».

E se un piccolo contributo ho dato a questo annuncio del sole, mi ritengo pago.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, abbiamo ascoltato la dichiarazione conclusiva dell'onorevole Natoli, testé eletto Presidente della Regione, con la quale ci comunica la sua rinuncia e le motivazioni che lo hanno spinto ad effettuare tale scelta. Con tale atto si chiude questa fase di votazioni. Bisognerà, quindi, riprendere il cammino, sulla base degli impulsi che vengono dall'Assemblea. A mio avviso, piuttosto che attestarsi sulla individuazione di una data, è necessario che le forze politiche, anche per quanto è accaduto, dispongano di un po' di tempo per una riflessione estremamente ravvicinata rispetto ai problemi che la situazione attuale determina.

Ritengo opportuno, dunque, rinviare la seduta a mercoledì 29 novembre 1989, alle ore 18.00, con il seguente ordine del giorno:

- I — Elezione del Presidente regionale
- II — Elezione di dodici Assessori Regionali

La seduta è tolta alle ore 01,40 del 15 novembre 1989

---

DAL SERVIZIO RESOCONTI  
Il Direttore  
Dott.ssa Loredana Cortese

Grafiche Renna S.p.A. - Palermo